

IL CONVEGNO. L'attacco durante la tavola rotonda su pubblica amministrazione, riforma e semplificazione

Comparto unico è una incompiuta la Cisl polemica con la Regione

FRA I RELATORI OLTRE AI SINDACALISTI L'ASSESSORE GARLATTI E IL SINDACO DI UDINE HONSELL PER IL MONDO DELLE IMPRESE FALESCHINI DI CONFARTIGIANATO E LUCI DI CONFINDUSTRIA

► Usa un linguaggio diretto ed inequivocabile il segretario generale della Cisl Udine Roberto Muradore per descrivere il disappunto della organizzazione sindacale sulla questione del comparto unico aprendo la tavola rotonda sul tema "La pubblica amministrazione tra riforma e semplificazione al servizio dei cittadini e delle imprese": «Il Comparto unico sarebbe uno strumento utilissimo per far funzionare il sistema pubblico ma attualmente è un'inutile e costosa incompiuta. Non è stato decentrato alcun compito e alcuna funzione e nulla è cambiato nell'offerta pubblica di que-

Appello di Luci alla Cisl affinché non passino dei comportamenti scorretti

sta regione ai cittadini e alle imprese». Un incontro al quale hanno preso fra gli altri come relatori l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Andrea Garlatti, il presidente di Confartigianato Udine, Carlo Faleschini, il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, il sindaco di Udine, Furio Honsell, il segretario della Cisl Fvg, Giovanni Fania. Al centro del dibattito, anche la questione della semplificazione della macchina ammini-



L'ASSESSORE. Andrea Garlatti

strativa, sulla quale è intervenuto anche il segretario della Cisl con delega al Pubblico impiego, Claudio Palmisciano: «Per quanto riguarda il mondo dell'impresa, la nostra richiesta è che gli investimenti per le nuove imprese non possono subire rallentamenti o limitazioni a causa dei ritardi burocratici. Occorre quindi semplificare radicalmente tutti i procedimenti funzionali a rilascio di autorizzazioni e concessioni varie».

Di semplificazione e riorganizzazione ha parlato in particolare l'assessore Garlatti sottolineando le due azioni sulle quali sta lavorando la Regione: equità e competitività. Si punta quindi, ha detto l'assessore al riassetto degli enti locali, ampliando il modello di gestione associata rafforzata previsto per i Comuni montani a tutto il sistema delle autonomie del Fvg, semplificazione dei meccanismi di trasferimento delle finanze pubbliche ed infrastru-

turazione del sistema informatico. Di rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini ha parlato il sindaco di Udine, Furio Honsell che ha sottolineato la «necessità di mettere al centro il cittadino a partire dall'eliminazione delle liste d'attesa non solo nel campo della sanità».

Ma tra i protagonisti del tavolo organizzato dalla Cisl di Udine anche il mondo produttivo rappresentato sia dal presidente di Confartigianato, Faleschini, sia da quello di Confindustria, Luci che hanno disegnato una situazione di pressione burocratica in cui «si è arrivati alla saturazione». Luci ha inoltre lanciato un appello al sindacato: «Non difendiamo comportamenti scorretti, non coprite atteggiamenti che non sono giusti e che danneggiano tutti, fate come noi che abbiamo espulso le imprese che pagavano il pizzo». Il segretario Fania ha chiesto all'assessore Garlatti di aprire con urgenza dei tavoli tecnici e procedere quindi con le riforme. Non si può, ha detto, «dopo aver investito 100 milioni nel comparto unico, non fare una riforma istituzionale. Bisogna chiedersi, oggi qual è il ruolo delle Province e se certe scelte del passato di decentrare alcune competenze da Regione agli Enti intermedi siano state utili o meno. »

IL DATO

► Nel mirino del sindacato anche la necessità di una riforma istituzionale con particolare riferimento alle scelte operate dalla Regione in passato di decentrare ad Enti intermedi importanti competenze e al ruolo delle Province.

